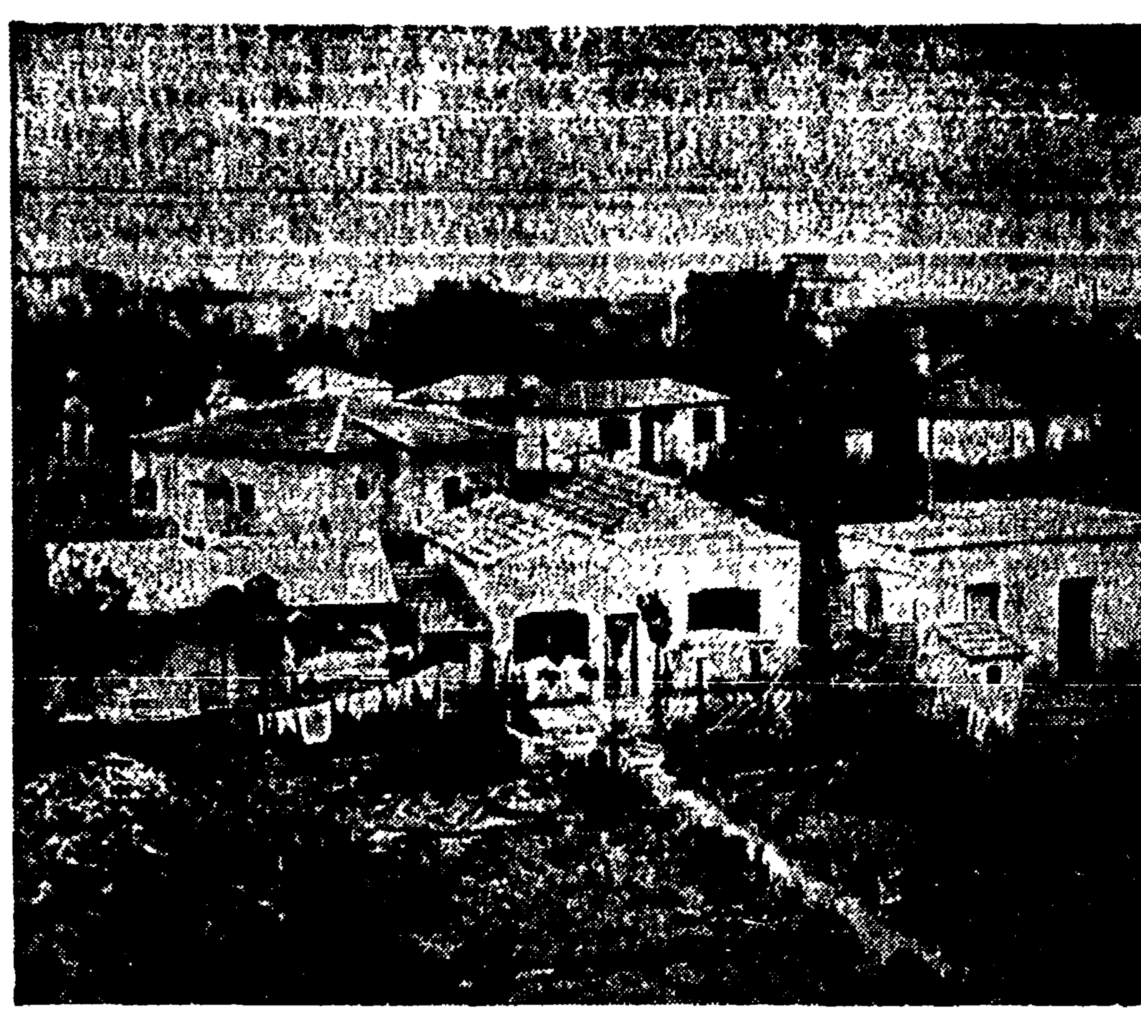
Temperatura di ieri min. 19,9 - max. 26,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 18 alle 21



Panoramica su Fiumicino. In questa zona mille famiglie vedono minacciate le loro case costruite a prezzo di grandi sacrifici. Tutta la popolazione è in agitazione contro gli eredi di Torlonia che avanzano pretese infondate e inumane.

INCREDIBILE PRETESA DEL SEN. D. C. GERINI

Mille casette di Fiumicino minacciate di demolizione

I capi famiglia riuniti in una grande assemblea — Si rivendica un inesistente titolo di proprietà del terreno — E il Comune che ne pensa?

L'ansia e il fermento diffusi fra gli abitanti di Fiumicino Vecchia minacciati di sfratto dalle rapaci manovre del marchese Gerini, hanno spinto ieri circa trecento capi-famiglia a partecipare ad una grande assemblea, indetta dal Comitato promotore per la difesa della casa nell'arena del locale Cinema.

Sono note le vicende della grave vertenza che si è aperta per le 900 famiglie di Fiumicino. Il marchese Gerini, senatore d.c. ed erede dei Torlonia, ha recentemente rivendicato — non si sa bene in base a quali titoli — la proprietà di quel tratto di terreno situato sulla destra della foce del Tevere, prospiciente il mare, su cui circa cinquanta anni fa si stabilirono, bonificandolo, i primi colonizzatori.

Su questo stesso terreno — mai rivendicato da nessuno finchè vi dominava l'insidia della malaria — sono sorte via via circa mille casette che oggi il marchese Gerini vorrebbe far demolire, appellandosi a un oscuro e quasi feudale diritto di proprietà sulla zona.

Contro questa grave minaccia, si sono levati gli attuali abitanti delle casette e la riunione di ieri costituisce appunto un primo importante passo per fronteggiare in maniera energica e concreta la vergognosa azione intrapresa dal marchese Gerini.

L'assemblea è stata aperta dal segretario della Camera del Lavoro di Fiumicino, Mario Ceiner. Fra le personalità intervenute abbiamo notato: l'assessore alla Provincia Maderchi, il consigliere provinciale Moronesi — in rappresentanza anche della C.d.L. di Roma —; Piero Della Seta per la Lista Cittadina, la signorina Giuliana Gioggi dell'UDI provinciale, il sig. Vespa delle Consulte Popolari e i rappresentanti locali del Partito Comunista, del P.S.I. e del Partito Repubblicano, nonchè l'avv. Scarnati che con tanto impegno ha assunto il patrocinio legale degli abitanti della zona in questione.

Avevano inviato adesioni: il sen. Berlinguer, l'on. Marisa Cinciari Rodano e l'on. Turchi.

Sono le 10,30 quando sotto la presidenza dell'avv. Scarnati, il sig. Brugnoli, del comitato promotore, inizia la sua breve e appassionata relazione. E' la storia rapida e commovente dei pescatori, dei braccianti, dei contadini di Fiumicino vecchia, relegati cinquant'anni fa, dall'egoismo e dal disinteresse delle vecchie classi dirigenti, su quel tratto di «terra di nessuno» ove solo la palude e la malaria vantavano una secolare signoria. «Quando siamo venuti qui non abbiamo trovato altro che fossi, macchia, vipere e zanzare. Abbiamo fatto tanti sacrifici e oggi ci sentiamo dire: andatevene che la terra è nostra! Ma noi — conclude l'oratore — lotteremo fino al limite delle nostre possibilità prima di vedere demolita una sola delle nostre casette, o sfrattata una sola delle nostre famiglie.

Successivamente l'avv. Scarnati, con una lucida esposizione della vertenza, ha ribadito dal punto di vista giuridico il buon diritto degli occupanti e ha sostenuto la necessità di una azione legale concorde e tempestiva per rintuzzare immediatamente l'azione aggressiva del sen. Gerini.

Ha preso quindi la parola lo assessore Maderchi. Il rappresentante della Giunta provinciale dopo aver affermato, fra il generale consenso, che la questione non può nè deve lasciare indifferenti le autorità provinciali e comunali, aggiunge: «Noi pensiamo che questo sia un problema non solo giuridico ma anche squisitamente sociale. Il marchese Gerini segue le tradizioni di Torlonia e questa gente che non si è mai preoccupata delle persone che allora morivano vittime della malaria, oggi rivendica un diritto che non hanno mai avuto o che se avevano hanno ormai perduto per prescrizione trentennale».

Maderchi assicura quindi lo uditorio che i rappresentanti della lista cittadina in seno alla giunta provinciale daranno tutto il loro appoggio per una vittoriosa conclusione della vertenza a favore degli abitanti di Fiumicino vecchia.

Assicurazioni in questo senso sono state fatte anche dal segretario della Camera del Lavoro Moronesi, dal sig. Vespa e dalla signorina Gioggi la quale, tra l'altro, propone che delegazioni di donne, guidate dalle dirigenti dell'UDI si rechino dal Sindaco e in prefettura per prospettare la grave situazione.

L'assemblea è stata conclusa da Piero Della Seta che, a nome anche dei consiglieri della Lista Cittadina, dopo aver fatto appello all'unità di tutta la popolazione della zona contro le minacce e le manovre del marchese Gerini, propone un ordine del giorno con il quale l'assemblea decide: di contestare agli eredi Torlonia il diritto di proprietà sulla zona di Fiumicino, oggetto dell'attuale vertenza; di invitare il Comune e la Prefettura ad intervenire nella questione a difesa del sacrosanto diritto della popolazione di Fiumicino vecchia; di demandare ad un comitato permanente il compito di coordinare qualsiasi azione fosse ritenuta necessaria per fronteggiare validamente la situazione.

Dopo la nomina del Comitato permanente e l'approvazione dell'ordine del giorno la assemblea si è sciolta.

ANTONIO RINALDINI

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Monteverde vecchio di notte è dimenticato dall'ATAC

E gli utenti dovrebbero anche subire gli aumenti! — Uno «00» per 32 persone a Pietralata — Il solito problema della casa

Apriamo oggi la consueta rubrica settimanale sull'argomento di centro dibattuto in questi giorni: l'aumento delle tariffe tranviarie: E cediamo subito la parola a un *gruppo di abitanti di Monteverde Vecchio*, i quali scrivono: «L'aumento delle tariffe dell'ATAC comporterebbe per noi una maggiorazione di 10 lire per ogni corsa da Monteverde al centro.

Come tu sai il «75» comporta due tratte, una dal capolinea fino a Piazza Argentina e l'altra dall'Argentina a Piazza Fiume, il che significa che dobbiamo pagare il biglietto pari all'intera corsa per recarci a Piazza Venezia, dove finalmente è possibile prendere le coincidenze e servirsi dei mezzi che si diramano in tutte le direzioni. Ma a parte questa considerazione, la nostra indignazione è accresciuta dal modo con il quale l'ATAC serve il nostro quartiere. Infatti, la frequenza del «75» è nelle ore di punta di 7 minuti e mezzo tra una corsa e l'altra (a ben poco servono il «44» e il «75» barrato che giungono soltanto all'Argentina). Monteverde Vecchio è un quartiere popolarissimo abitato da migliaia di impiegati, funzionari, operai che debbono quattro volte al giorno compiere il tragitto dal centro a Monteverde e viceversa. I filobus sono perennemente stracarichi anche per la coincidenza di due linee periferiche delle quali una — il 428 — molto frequentata.

«Se questo non bastasse, Monteverde Vecchio non è servito da un notturno (stabilito invece per Monteverde Nuovo). Ce n'è abbastanza, insomma, per essere indignati con l'ATAC».

* * *

Case; ancora una volta case. Scrive il signor *Renato Spadini*, abitante in Via Pietralata 13. Si tratta di un modesto lavoratore con moglie e due bambine che vive da anni in una sola stanza di un ex caserma. In questa specie di stanza cola l'acqua dal soffitto e le pareti sono sempre bagnate; l'ambiente serve da camera da letto, da cucina ecc. ed è talmente piccolo che non consente il collocamento di un lettino per le bambine che sono costrette a dormire nell'unico letto esistente. «Mia moglie, continua il signor Spadini, cucina con un fornello a petrolio; il gabinetto di decenza è a disposizione di otto famiglie, 32 persone in tutto. La stanza è anche priva di acqua corrente».

E si potrebbe continuare per un pezzo.

«Orbene, scrive il signor Spadini, dopo aver fatto per due volte la domanda all'Ina-Casa, corredata anche di un certificato medico molto eloquente, mi sono visto rifiutare l'alloggio, mentre famiglie che vivono, sì, in condizioni gravi, ma meno disagiate della mia, hanno ottenuto l'assegnazione.

«Questa, egregio cronista, è la giustizia umana. Anzi direi, la giustizia di oggidì».

* * *

Un gruppo di ammalati dipendenti da enti pubblici scrive che nelle norme che regolano l'assegnazione delle case da parte degli appositi enti non si accenna minimamente ai «permanentemente ammalati». «Verificandosi il fatto che nessuno di essi riesce a vincere un concorso c'è da pensare che la considerazione in cui essi sono tenuti è veramente meschina. Eppure, un soggetto ammalato, per esempio, costretto a condividere una stanza sub-affitto con i propri figli (spesso di tenera età), diviene un focolaio pericoloso di infezione e considerando la scarsa resistenza dei bimbi e la facilità con cui possono essere colpiti dal male.

«Si sa, conclude la lettera, che i sani hanno esigenze, per l'acuto disagio del momento, di particolare gravità, ma perchè non voler comprendere nell'assegnazione degli alloggi, almeno un'aliquota minima di coloro che sono ammalati?».

UN CONCORSO per la più bella poesia sull'uva è stato indetto in occasione della sagra dell'uva che avrà luogo il 28 corr. alla Basilica di Massenzio. Tre premi di 15.000, 10.000 e 5.000 lire ai vincitori. Iscrizioni in via Piemonte 68, tel. 42.783.

MENTRE TENTA IL PRIMO COLPO

Arrestato con in tasca il piano per cinquanta furti

Era uscito con il complice un mese fa da Regina Coeli — Grimaldelli e vaselina

Due assi del grimaldello, usciti appena un mese fa da Regina Coeli, sono stati sorpresi mentre tentavano di scassinare un appartamento, muniti dei più diversi ferri da scasso. In tasca ad uno degli arrestati, è stato anche sequestrato un elenco contenente circa cinquanta nomi e indirizzi di persone da derubare. Le «vittime designate» possono dunque tirare un sospiro di sollievo.

Il fatto, di cui soltanto ieri la polizia ha dato notizia alla stampa, è accaduto alle ore 18 del 17 scorso, nello stabile 103 di via degli Scipioni. Sorpresi da un inquilino, i due ladri sono stati inseguiti ed arrestati da alcuni agenti. Tradotti in Questura, sono stati identificati per il cinquantatreenne Agostino Pardi, abitante in via di San Teodoro 18, e per il sessantaseienne Amilcare Fabbri, abitante al numero 70 di Piazza Vittorio.

Entrambi erano ricercati per un altro furto, consumato subito dopo essere usciti dal carcere. L'uno e l'altro avevano in tasca mazzi di chiavi false, grimaldelli, scalpelli e scatolette contenenti vasellina, per rendere più agevole e silenzioso il lavoro di scasso. Inoltre, come abbiamo detto, uno dei due aveva un elenco di case da svaligiare comprendente cinquanta indirizzi. Il Pardi e il Fabbri sono stati nuovamente tradotti a Regina Coeli.

Ancora rastrellamenti notturni a Villa Borghese

Durante la notte fra sabato e domenica, la «squadra volante» della Polizia del Costumi ha proceduto ad un nuovo rastrellamento lungo i viali di Villa Borghese e dintorni. Sono state fermate 27 persone dell'uno e dell'altro sesso. Una coppia è stata arrestata per atti osceni.

GRAVE FATTO DI SANGUE AL VIALE DI TRASTEVERE

Un "olivaro,, quattordicenne accoltella un collega per ragioni di concorrenza

Il ferito, che ha vent'anni, operato d'urgenza al S. Camillo — Le misere condizioni economiche della famiglia del feritore, denunciato per tentato omicidio

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio al viale di Trastevere, davanti ai giardinetti antistanti il Ministero della Pubblica Istruzione e a pochi passi dalla fermata dei filobus. Verso le 17,15 circa, due giovani venditori ambulanti di olive sono venuti a diverbio fra di loro per ragioni di concorrenza. Dopo un breve scambio di violente espressioni verbali, la lite è degenerata e i due si sono azzuffati. Il più giovane, una ragazzo sui 14 anni, sopraffatto dalla forza fisica dell'altro, accecato dal rancore e dall'ira, ha estratto di tasca un coltello a serramanico e ha colpito l'avversario al dorso, dandosi quindi a precipitosa fuga.

I fatti si sono svolti con tale rapidità, che nessuno dei numerosi cittadini che affollavano il viale ha avuto il tempo di intervenire, se non a cose fatte. Stramazzato al suolo, in un lago di sangue, il ferito è stato subito soccorso dal meccanico Pietro Paciucci, di 25 anni, residente alla casetta 277 di Fiumicino. Il Paciucci, coadiuvato da altri passanti, ha deposto il venditore di olive a bordo del tassì n. 577, targato Roma 151156, il cui autista Fernando Di Blasio, abitante in via Giuseppe Sacconi 19, si è subito diretto a grande velocità verso l'ospedale S. Camillo.

*Intanto il feritore veniva inseguito e raggiunto da alcuni cittadini, che lo consegnavano alle guardie del commissariato Trastevere. Tradotto subito al posto di polizia, il feritore veniva identificato per il quattordicenne Vincenzo Mattina, di Calogero, nato a Racalmuto (Agrigento), domiciliato alla «Casa del Fante», all'E. 42. Interrogato da un funzionario, il ragazzo, che appariva sconvolto dall'accaduto, scoppiava in pianto. Poi, dopo essersi alquanto calmato, faceva le seguenti dichiarazioni, che riassumiamo sulla base del verbale di interrogatorio: «La mia famiglia si compone di mio padre inabile al lavoro, di due sorelle e di tre fratelli, di cui uno soltanto, il più grande, a nome Calogero, lavora da manovale. Le nostre condizioni economiche perciò sono molto misere e io, per guadagnare qualche centinaio di lire, vengo tutti i giorni in questo rione a vendere olive. Oggi, mentre me ne stavo davanti alla fermata del filobus, sono stato avvicinato da un altro giovane, che mi voleva obbligare ad andarmene, perchè, secondo lui, quel posto era già occupato. Io mi sono rifiutato di obbedire, e allora lui mi ha preso a schiaffi e a calci e poi mi ha afferrato per il collo, dove ancora si vedono i segni. Allora io, pieno di rabbia per quella prepotenza, ho preso il coltello e l'ho colpito mentre si allontanava volgendomi le spalle».

Subito dopo l'interrogatorio, il Mattina è stato tradotto al carcere dei minorenni «Aristide Gabelli», di porta Portese e denunciato per tentato omicidio. Nel frattempo, il ferito, era stato medicato e trasferito d'urgenza in sala operatoria, nel padiglione G. B. Morgagni del S. Camillo. Il suo nome è Camillo Menna, di vent'anni, nato a Tridento (Campobasso), domiciliato in via del Gelsomino 96, presso Giovanni Santucci. Le sue condizioni, che in un primo momento apparivano molto gravi, specialmente per la notevole effusione di sangue, sono fortunatamente assai migliorate dopo l'intervento chirurgico, che ha avuto termine alle ore 20 in punto.

Qualche minuto più tardi, abbiamo scambiato qualche parola con il Menna, per quanto ce lo permetteva il suo stato di salute. E' un giovane biondo, dagli occhi azzurri, di corporatura non molto robusta. Egli ci ha dato, com'era naturale, una versione opposta a quella del Mattina, affermando che proprio il ragazzo voleva imporgli di sloggiare. Tuttavia, il Menna è stato molto laconico e non ha mostrato nessun risentimento verso il feritore; ci è sembrato, anzi, che egli volesse evitare di aggravare l'episodio. Quando gli abbiamo detto che l'altro era stato arrestato, non ha manifestato eccessiva soddisfazione. Ha detto soltanto: «Ah, sì?», e ha sorriso appena.

Impiegato delle Ferrovie muore alla Stazione Termini

Alle 17,50 di ieri, il 58enne Tommaso Torriero, impiegato delle Ferrovie dello Stato, domiciliato in via Amico da Venafro 11, mentre era in servizio alla Stazione Termini, dalla parte di via Marsala, è stato colto da improvviso malessere ed è deceduto mentre veniva trasportato al pronto soccorso della C.R.I.

GRANDE SUCCESSO DELLA «SETTIMANA»

Decine di migliaia di cittadini ai comizi per la libertà di stampa

La settimana della libertà di stampa si è conclusa ieri a Roma e nella provincia con 80 manifestazioni pubbliche attraverso le quali decine di migliaia di cittadini hanno espresso la loro preoccupazione e la loro indignazione per l'attacco che il governo tenta di portare ad una delle fondamentali conquiste democratiche del popolo italiano.

In tutti i comizi gli oratori hanno denunciato con vigore il tentativo di sopprimere uno dei più elementari diritti democratici, scaturito da decenni di lotta aspra e conquistato a prezzo di gravi sacrifici. La legge contro la libertà di stampa preparata dal governo clericale costituisce, peraltro, solo uno dei momenti e degli strumenti con i quali si tenta di soffocare ogni espressione della volontà popolare. Lo attacco è diretto soprattutto contro i fogli d'avanguardia del popolo, ma ogni cittadino viene direttamente minacciato nei suoi diritti se il governo proseguirà nella sua opera di soppressione delle libertà.

Di questa preoccupazione si sono fatti interpreti gli ottanta oratori che nei quartieri, nelle borgate e nelle località della provincia hanno parlato davanti a decine di migliaia di cittadini. Particolare rilievo ha assunto il comizio che il compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Partito, ha tenuto al Largo Trionfale con grande successo.

Anche il teatro Jovinelli, dove ha parlato Sergio Scuderi, appariva molto affollato; così pure il cinema Ausonia, dove ha parlato Vezio Crisafulli; l'Arenula, dove ha parlato Luca Pavolini; il Verbano con Carlo Salinari. Maria Michetti ha parlato a Prenestino; Brandani alle ore 18 a Primavalle; Lapiccirella nella mattinata a Trastevere e Marletta alle ore 11 alla Garbatella; Cianca a Ponte Milvio e così via in decine di altri quartieri e borgate.

Un momento del comizio di Natoli a Trionfale

Il palco del Jovinelli mentre parla Scuderi

ALLE 0,40 DI QUESTA NOTTE

Un uomo sfonda una vetrina proiettato dalla sua moto

La sciagura provocata da una «Studebaker» del C.D.

Una sciagura che ha avuto conseguenze molto gravi è avvenuta questa notte, alle ore 0,40 circa, in via IV Novembre, all'altezza delle scalette di Magnanapoli. Un'auto americana «Studebaker», del Corpo Diplomatico, che procedeva in discesa a zig-zag, pilotata evidentemente da un ubriaco, ha provocato lo sbandamento di una motocicletta Ducati, sulla quale si trovavano il pittore edile 41enne Gaetano Nepoti, domiciliato in via Cristoforo Colombo, al palazzo dell'INCIS, e il cognato Renato Lombardozzi

L'incidente è stato aggravato dal fatto che un filobus aveva «scarrucolato» pochi attimi prima, rimanendo bloccato proprio sulla curva, mentre un altro filobus procedeva in senso inverso. La motocicletta, dopo un salto di almeno quattro metri, è finita contro la vetrina della ditta di costruzioni edili «Lamaro» al numero 95-a della strada, fracassandosi. Il Nepoti ha sfondato il cristallo, ferendosi gravemente. All'ospedale S. Giacomo è stato ricoverato in pericolo di vita, per frattura della base cranica. La sciagura è avvenuta sotto gli occhi della moglie del Nepoti, che seguiva a «Studebaker», prima responsabile della sciagura, è scomparsa a tutta velocità.

DAL MANICOMIO CRIMINALE DI MONTELUPO

Uno strano avvelenamento manda Tirone all'ospedale

Luigi Tirone, il giovane ufficiale nipote dell'on. Spataro che fu condannato all'ergastolo, al termine di un processo clamoroso, quale responsabile dell'assassinio di Maria Laffi, è stato colto, durante la scorsa notte, da un improvviso quanto strano malessere, accompagnato da conati di vomito e da altri sintomi che farebbero pensare ad un avvelenamento. La cosa è apparsa particolarmente sorprendente, in quanto il Tirone godeva di una perfetta salute.

Ieri mattina, essendosi le sue condizioni notevolmente aggravate, la direzione del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino ha deciso di trasferirlo all'ospedale principale di Firenze, dove il giovane detenuto tuttora si trova, ricoverato con prognosi riservata e piantonato.

Nello stesso tempo si apprende che dall'inchiesta svolta dal Ministero di Grazia e Giustizia sul recente ammutinamento di un gruppo di detenuti nel manicomio di Montelupo è risultato che il Tirone non ha capeggiato la sommossa, alla quale, anzi, sembra sia stato del tutto estraneo. Fino a questo momento, risulta che il nipote dell'on. Spataro ha tenuto una condotta irreprensibile, anche perchè egli nutre buone speranze che sia accolta la sua istanza di revisione del processo. Il Tirone, infatti, afferma ora di essersi a suo tempo accollato la responsabilità di un delitto per ragioni politiche.

Convocazioni di Partito

OGGI Segretari di sezione: alle 18,30 a Ponte Parione - Organizzativi: alle 18,30 in Fed. - Agit. Prop: alle 18,30 a Colonna - Responsabili di massa: alle 18,30 in Federazione - Responsabili femminili: alle 17,30 alla Sez. Campitelli - Amministratori: alle 18,30 in Fed.

VENDITORI AMBULANTI: Tutti i compagni «attivi» oggi alle 17 in Fed.

STATALI: Comp. dei comit. di cellula, dei CDS, e delle Comm. Int. di tutti i ministeri, enti e stabilimenti oggi alle 17 in Fed.

I COMPAGNI del CRAL ATAC, oggi, Ospedalieri, STIPER oggi alle 17,30 in Federazione.

AMICI DELL'UNITA'

OGGI i responsabili di Sez. presso le seguenti Sedi 1. Settore a Colonna Patanè, 2. Sett. a Porta Maggiore Casacamerla Irpana, 4. Sett. a Trionfale, Simeoni Caputo; 5. Sett. a Gianicolense La Parva Nevi, ore 19,30. Il 3. Sett. a Italia Barrea Musiaioni, ore 19.

DOMANI la Comm. femminile presso l'UI. Propaganda alle 17.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTE LE RESPONSABILI dei circoli rionali oggi alle 16 in Largo Arenula 26, per discutere il seguente o.d.g.: Esame della situazione creatasi a seguito del minacciato aumento delle tariffe autofilotranviarie.

CONSULTE POPOLARI

Stasera alle 19 al viale Aventino 26.

Osservatorio

Un nuovo delitto

Non è ancora spenta l'eco che ha accompagnato l'uccisione del dott. Caucci e la cronaca è costretta oggi ad occuparsi di uno nuovo triste episodio, dal quale emerge in modo forse ancora più crudo il problema centrale che tormenta tanta parte della nostra gioventù: quello del pane quotidiano.

I dettagli del fatto, i particolari che emergono dalla cronaca, narrata in altra parte della pagina, danno una idea del carattere di questo nuovo delitto. Non è nostro compito indagare sulle responsabilità immediate del nuovo «fattaccio», nè stabilire le proporzioni del delitto di fronte al codice penale. Ma quello che colpisce e addolora è il movente che ha spinto il ragazzo di 14 anni al gesto sciagurato. Egli, come ha dichiarato, avera scelto come posto di vendita, il luogo che abitualmente occupava il suo collega e nel quale era possibile, evidentemente, guadagnare qualche diecina di lire in più al giorno.

Non vorremmo aggiungere altro, se non ricordassimo che, in occasione del delitto Caucci un giornale romano credette di fare dell'ironia sulla responsabilità della società nella corruzione dei giovani. Questa volta la polemica non abbiamo bisogno di farla, perchè i fatti stessi sono eloquenti, precisi. Domandiamo: chi è responsabile del gesto compiuto dal ragazzo di 14 anni? Chi ha armato la sua mano? E proponiamo il questo per il prossimo dibattito sulla delinquenza minorile.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

OGGI LUNEDI' 22 SETTEMBRE (266-100): S. Maurizio. Il sole si leva alle 6,13 e tramonta alle 18,21.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 11,4-24,6. Si prevede tempo incerto. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

CINEMA: «Bellissima» all'Alhambra, Arena Felix; «Guardie e ladri» al Centrale Ciampino; «Barriera invisibile» all'Arena dei Fiori; «Due soldi di speranza» all'Apollo; «Tutto il mondo ride» all'Attualità; «Fanfan la Tulipe» al Capitol; «Kocis l'eroe indiano» al Capranica ed Europa; «Processo alla città» al Capranichetta; «Uomo bianco tu vivrai» al Colosseo; «Garù Garù» al Del Vascello e Vittoria; «Kon Tiki» all'Excelsior; «La gang» al Sala Umberto.

Mostre

PER LA MOSTRA DEL GATTO, organizzata dall'ENAL alla «Cavallerizza» in via Maria Luisa di Savoia nei giorni 7, 8, 9 novembre sono aperte le iscrizioni in via Piemonte 68 telefono 42.783 e 460.695.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Gli attivisti sindacali delle seguenti aziende sono pregati di passare al Sindacato per importanti comunicazioni: Standard, Elettric, Sirk, Fit, Trastevere, IPS, Iomma, Lancia, Breda, Salivetto, Mancini, Ferrobeton, Stacati, Lanna, Sielte, Magliano, Cassieri e Nenni, Ferretti, CISA, Brevetti Gloria, Castillo, Istit. Romoli, Comet, Savor, Uranio, Mancolini Alla Romeo.

INQUILINI I.C.P.

I rappresentanti dei locatari di alloggi stasera alle 17 al viale Aventino 26.

PER SIGNORE DI FORTE COSTITUZIONE

Tailleurs di pura lana

pronti lire 25.000

su misura " 28.000

MYRICÆ - Via Frattina n 36

Telefono 65.335

OGGI

AL CORSO VITT. EMANUELE, 97-99

INIZIA

L'ATTESA VENDITA

delle grandi novità in

LANERIE, SETERIE, COTONERIE, DRAPPERIE, VELLUTI e TELERIE

PREZZI MAI VISTI *VISITATECI*

Perchè hanno arrestato

PASQUALE SCIORTINO?

Tutte le drammatiche figure del banditismo siciliano rivivono le loro sanguinose vicende nel libro di FELICE CHILANTI:

"DA MONTELEPRE A VITERBO,,

con «Prefazione del Prof. Giuseppe Sotgiu»

CROCE - EDITORE - ROMA: L. 900

In vendita in tutte le librerie d'Italia

Chiedete: OLLA

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcyone, Alba, Alhambra, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Capitol, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Orione, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo. TEATRI: Arti.

TEATRI

ARTI: ore 21: «L'amante della signora Vidal».
COLOSSEO: ore 21: Grandioso spettacolo storico - coreografico-musicale. Regia di G. Salvini. Pren. tel. 684361.
MANZONI: Folclore di Napoli con G. Morini, N. Colombo, canta Lino Mattera.
PALAZZO SISTINA: Riposo
QUIRINO: ore 21: «Tarantella napoletana» di A. Curcio.
VALLE: ore 21: «La Traviata».

CINE-TEATRI

Alhambra: Bellissima e rivista
Altieri: La regina della prateria e rivista
Ambra - Jovinelli: La donna che inventò l'amore e rivista
La Fenice: La taverna della libertà e rivista
Principe: Scampolo e rivista
Volturno: La storia di un detective e rivista

ARENE

Ars: Romantica avventura
Aurora: Il principe ladro
Castello: Partita d'azzardo
Centrale Ciampino: Guardie e ladri
Dei Fiori: Barriera invisibile
Dei Pini: Vacanze al Messico
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Vagabondo a cavallo
Esedra: Non cedo alla violenza
Felix: Bellissima
Laurentina: Carcerato
Lucciola: Donne e briganti
Lux: Il colonnello Hollister
Nuovo: La maschera del vendicatore
S. Ippolito: Il sottomarino fantasma
Taranto: Signorina rompicollo

CINEMA

A.B.C.: I 7 mani alla riscossa
Acquario: Prima comunione
Adriano: La conquista del West
Alba: L'ambiziosa
Alcyone: Jeff lo sceicco ribelle
Ambasciatori: Una donna ha ucciso
Apollo: Due soldi di speranza
Appio: Il fantasma dell'opera
Aquila: Naufragio dell'Hesperus
Arcobaleno: Deadline U.S.A. (18-20-22)
Arenula: La brigata del fuoco
Ariston: Anni perduti
Astoria: Desiderio proibito
Astra: La bandera
Atlante: L'ultima conquista
Attualità: Tutto il mondo ride
Augustus: Le quattro piume
Aurora: Il principe ladro
Ausonia: La bandera
Barberini: E' arrivato lo sposo
Bernini: L'assedio di Fort Point
Bologna: La storia di un detective
Brancaccio: Jeff lo sceicco ribelle
Capitol: Fanfan la Tulipe
Capranica: Kocis l'eroe indiano
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Partita d'azzardo
Centocelle: Vedi Napoli e poi muori
Centrale: Imminente riapertura
Centrale Ciampino: Guardie e ladri
Cine-Star: Il figlio di Montecristo
Clodio: Partita d'azzardo
Cola di Rienzo: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Colonna: Tragica passione
Colosseo: Uomo bianco tu vivrai
Corallo: Il marchio del rinnegato
Corso: Stella solitaria
Cristallo: Yvonne la francesina
Delle Maschere: Il grande peccatore
Delle Terrazze: Vagabondo a cavallo
Delle Vittorie: Il fantasma dell'opera
Del Vascello: Garù Garù
Diana: Catene
Doria: L'isola sconosciuta
Eden: La bandera
Espero: La taverna dei 7 peccati
Europa: Kocis l'eroe indiano
Excelsior: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Farnese: La banda dell'auto nera
Faro: La leggenda di Genoveffa
Fiamma: Anni perduti
Fiammetta: Something to live for (17,30-19,45-22)
Flaminio: L'avventuriero di Macao
Fogliano: Il grande Caruso
Galleria: La conquista del West
Giulio Cesare: La bandera
Golden: Sogni proibiti
Imperiale: Non cedo alla violenza
Impero: Il grande Caruso
Induno: Vendetta sarda
Ionio: La leggenda di Genoveffa
Iris: Anna prendi il fucile
Italia: Serenata tragica
Lux: Il colonnello Hollister
Massimo: Catene
Mazzini: La seconda moglie
Metropolitan: Operazione Cicero
Moderno: Non cedo alla violenza
Moderno Saletta: Tutto il mondo ride
Modernissimo: Sala A: Jeff lo sceicco ribelle; Sala B: La neve rossa
Nuovo: La maschera del vendicatore
Novocine: La congiura dei rinnegati
Odeon: Vendetta sarda
Odescalchi: La cortina del silenzio
Olympia: La taverna dei 7 peccati
Orfeo: La banda dell'auto nera
Orione: Viso pallido
Ottaviano: La taverna dei 7 peccati
Palazzo: Le sei mogli di barbablù
Palestrina: Jeff lo sceicco ribelle
Parioli: Belle giovani e perverse
Planetario: Imminente riapertura
Plaza: La ragazza del Danubio
Preneste: Il grande Caruso
Primavalle: Carne inquieta
Quattro Fontane: Imminente riapertura
Quirinale: La bandera
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Jeff lo sceicco ribelle
Rex: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Rialto: Verginità
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: Sterminio sul grande sentiero
Rubino: La sbornia di Davide
Salario: E' l'amor che mi rovina
Sala Umberto: La gang
Salone Margherita: Le iene di Chicago
Sant'Ippolito: Il sottomarino fantasma
Savoia: La bandera
Silver Cine: I conquistatori della Sirte
Smeraldo: Due settimane d'amore
Splendore: Fuga d'amore
Stadium: La maschera del vendicatore
Supercinema: La croce di diamanti
Tirreno: Ciclone
Trevi: Il figlio del dottor Jekill
Trianon: I Barkleys di Broadway
Trieste: Imminente riapertura
Tuscolo: Gli invasori
Ventun Aprile: Le bianche scogliere di Dover
Verbano: L'inafferrabile 12
Vittoria: Garù Garù
Vittoria Ciampino: Incontro all'amore